

SIR

(Società Internazionale di Reflecting)

(*) *Il reflecting è una scienza che studia come aiutare l'individuo a riflettere su di se
e ad utilizzare le proprie risorse personali*

Scheda tecnica per l’emanazione del parere del CNEL

Premessa metodologica	2
Documenti allegati	3
Integrazioni	3
Requisiti richiesti dal decreto	4
Requisito a).....	5
Requisito b).....	6
Requisito c)	8
Requisito d).....	9
Requisito e).....	10
Requisito f)	11
Requisito g).....	12
Riscontro finale	13

Premessa metodologica

L'art. 26 del decreto legislativo 9 novembre 2007 n. 206 indica i requisiti che le associazioni di professioni non regolamentate devono possedere per aspirare ad essere consultate dal Ministero della giustizia nel caso si debbano elaborare delle piattaforme comuni. Il parere del CNEL non è quindi finalizzato ad alcun riconoscimento delle associazioni, ma esclusivamente a valutare il possesso di tali requisiti per le finalità indicate dalla norma.

Nel rigoroso e indefettibile rispetto dei criteri dettati dal citato decreto, il CNEL svolgerà le istruttorie preliminari alla formulazione del proprio parere in coerenza con la propria identità di organismo che, per la sua stessa natura, valorizza e promuove le dinamiche associative che investono tutti gli ambiti della vita economica e tutte le forme del lavoro.

Il rilascio del parere del CNEL è affidato all'Assemblea.

Documenti allegati

1. lettera al CNEL dal Ministero Giustizia (04..10.10)
 - 1.bis lettera del Ministero Giustizia alla SIR (18.2.2010)
 2. lettera del Ministero Giustizia alla SIR (01.06.2009)
 3. regolamento ultima versione
 4. atto costitutivo, statuto originario e modifiche del 2007
 5. codice deontologico, regolamento (versione originaria)
 6. attestazioni su comitato scientifico, casellario giudiziale, formazione.
 7. Elenco soci al 2009
- Varie: attestazione su iscritti e diffusione territoriale

Integrazioni

8. Autocertificazione a firma del presidente riguardo al requisito di cui alla lettera b3 per "i soci aderenti";
9. Elenchi iscritti dal 2005 al 2008;
10. Autocertificazione n. iscritti e relativa quota per il 2010-2011-2012.

Requisiti richiesti dal decreto

a) avvenuta costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata presso l'ufficio del registro, da almeno quattro anni;
b) adozione di uno statuto che sancisca: b1) un ordinamento a base democratica; b2) l'assenza di scopi di lucro; b3) la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce; b4) la precisa identificazione dei titoli professionali o di studio necessari per fare parte dell'associazione; b5) la rappresentatività elettive delle cariche interne; b6) l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità; b7) la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi; b8) la esistenza di una struttura organizzativa e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione;
c) tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per gli scopi statutari;
d) esistenza di un sistema di deontologia professionale con possibilità di sanzioni;
e) previsione dell'obbligo della formazione permanente;
f) diffusione su tutto il territorio nazionale;
g) mancata pronunzia nei confronti dei suoi rappresentanti legali di condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività all'associazione medesima.

Requisito a)

Avvenuta costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata presso l'ufficio del registro, da almeno quattro anni.

Riscontro

Copia conforme all'originale di atto costitutivo redatto per atto notarile il 10 aprile 2002 (all.4).

Requisito b)

- adozione di uno statuto che sancisca un ordinamento a base democratica, senza scopo di lucro
- la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce
- la precisa identificazione dei titoli professionali e di studio necessari per farne parte
- la rappresentatività elettiva delle cariche interne
- l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità
- la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi
- la esistenza di una struttura organizzativa, e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione.

Riscontro

Il fine democratico è desunto dall'articolazione interna dell'associazione, dalla tipologia degli organi associativi e dalle loro modalità di elezione e composizione come riportato agli art.13 e ss. dello statuto vigente (anno 2007, all.3); l'assenza di scopo di lucro è prevista dall'art.4 dell'atto costitutivo e dello statuto vigente (all.3).

La precisa identificazione dell'attività professionale cui l'associazione si riferisce è oggetto dell'art.1 dello statuto vigente (all.3).

La precisa identificazione dei titoli di studio e professionali necessari per l'accreditamento dei soci delle varie categorie è rivenibile, limitatamente ai "soci ordinari", all'art. 7, lett. b) dello statuto vigente (all. 3) [laurea specialistica "di ogni classe" (così attesta la dichiarazione del 2/4/10 del presidente in risposta a richiesta di chiarimento del Ministero della Giustizia), più formazione triennale post-laurea in *reflecting* da conseguire presso ISFAR (ente accreditato MIUR per la formazione post-laurea delle professioni) o enti da questo riconosciuti, e riconoscimento di idoneità da parte dell'associazione a seguito di domanda di ammissione e superamento di un "esame generale" (art. 7 dello statuto e articolo 3 del regolamento, allegati 3 e 5)].*

* L'Ufficio chiede chiarimenti sui titoli di studio e professionali richiesti ai soci aderenti e sul loro ruolo all'interno dell'associazione (per la definizione delle diverse categorie di soci, si veda anche requisito c)

La rappresentatività elettiva delle cariche interne (assemblea, consiglio direttivo, presidente e collegio dei probiviri) è disciplinata dagli articoli 13 e ss. dello statuto vigente (all.3). La durata massima di alcune cariche (presidente e Consiglio direttivo) è esplicitata all'art. 15, capoverso 1 (quattro anni con possibilità di rielezione).

L'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità tra le cariche è prevista dall'art.5 del regolamento (all.5).

La trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi è affermata dall'associazione attraverso la regolamentazione degli organi associativi (artt.13 e ss. statuto vigente e del regolamento).

L'esistenza di una struttura organizzativa adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione è desunta dall'art. 12 dello statuto vigente e dall'art. 6 del regolamento.

Come previsto dallo statuto all'art. 8, è stato costituito un comitato tecnico scientifico di cui fanno parte, oltre ai membri del Consiglio direttivo alcuni esperti in materia (si veda l'autocertificazione del presidente, all.6).

Requisito c)

Tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per gli scopi statutari.

Riscontro

L'Ufficio è in possesso dell'elenco completo dei soci al 2009 (senza quota associativa) e di una dichiarazione del presidente (del 25.03.10) in risposta al Ministero della Giustizia, in cui si attestano 615 soci professionisti ("soci di diritto" e "soci ordinari") diffusi su tutto il territorio (20 regioni). Viene altresì dichiarata l'assenza di soci non professionisti e rimarcata la differenza tra soci appartenenti alle prime 2 categorie e "soci aderenti" [questi ultimi con diversa formazione e nessuna rappresentatività dell'associazione, ma con diritto al voto (vd anche art.7 dello statuto e art.4 del regolamento)], non presenti all'epoca della dichiarazione. Non possono figurare tra gli iscritti all'associazione i laureati che frequentano corsi di formazione previsti dall'associazione. (*)

(*) Manca, dunque, un elenco degli iscritti tenuto per ognuno dei quattro anni precedenti la presentazione della domanda, aggiornato annualmente con le quote versate dagli iscritti.

(Per i titoli professionali dei "soci aderenti", si veda quanto scritto per il requisito b3)

Requisito d)

Sistema di deontologia professionale con possibilità di sanzioni.

Riscontro

Così come stabilito all'art.19 dello statuto vigente, l'associazione ha adottato un codice deontologico (all.5), le cui regole sono vincolanti per tutti gli iscritti, che regola il procedimento disciplinare e un sistema di sanzioni che vanno dall'avvertimento alla radiazione dall'albo professionale dei *reflectors*. Tali provvedimenti possono essere presi dal collegio dei probiviri (codice deontologico e art.17 dello statuto vigente).

Requisito e)

Previsione dell'obbligo della formazione permanente.

Riscontro

L'obbligo della formazione è previsto dall'art. 8 dello statuto vigente. Nell'autocertificazione del presidente (all. 6) si attesta lo svolgimento della formazione ["erogazione della formazione" e "rete delle sedi formative"] attraverso una convenzione con l'ISFAR (si veda p. 6).

Requisito f)

Diffusione su tutto il territorio nazionale.

Riscontro

La diffusione territoriale si evince dall'attestazione relativa all'elenco dei soci suddiviso per regioni (all.7 e documento chiamato "varie"), in base al quale l'associazione è presente in tutte le regioni.

Requisito g)

Mancata pronunzia nei confronti dei suoi rappresentanti legali di condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività dell'associazione medesima.

Riscontro

Il requisito è posseduto alla data del 03/12/2007 come da certificato dei carichi pendenti (all. 2, doc. 6).

Riscontro finale

FASE 1

L'associazione, in base alla documentazione allegata, appare in possesso dei requisiti di cui alle lett. a, b, d, e, f, g.

Per quanto riguarda le criticità emerse, si segnala che:

- per il **requisito sub c)** è pervenuto soltanto l'elenco degli iscritti all'associazione al 2009, privo di quote associative (si veda quanto descritto a p. 8);
- per i "soci aderenti" (**requisito sub b3**), si rimanda a quanto descritto a p. 8.

In data 31.10.12, l'Ufficio ha inviato richiesta di integrazioni fissando come termine ultimo il 15.11.12.

FASE 2

A seguito delle integrazioni pervenute il 12.11.2012, si evidenzia:

- in merito al **requisito sub b3**), con autocertificazione datata 6.11.12 (all. 8) il presidente riporta una delibera del comitato scientifico (che integra l'art. 7 dello statuto), in base alla quale "solo i soci ordinari e i soci fondatori possono essere iscritti all'albo professionale dei *reflectors* tenuto dall'associazione e, pertanto, svolgere la relativa professione"; i "soci aderenti" sono coloro che, "in possesso almeno di un diploma di scuola media superiore, svolgono un'attività professionale che li vede a contatto con le persone (per es. insegnanti, sacerdoti, manager d'azienda)". Il presidente conferma inoltre che, ad oggi, non sono presenti soci aderenti.
- per il **requisito sub c)**, sono stati trasmessi gli elenchi degli iscritti per gli anni 2005-2018, con relative quote. Nell'autocertificazione su citata è indicato il numero degli iscritti e le quote per gli anni 2010-2012. Ad oggi, i soci sono 644.

In base alla documentazione pervenuta, SIR appare in possesso dei requisiti di cui alle lett. a, b, c, d, e, f, g.

L'Ufficio propone un orientamento positivo alla richiesta di SIR all'inserimento negli elenchi delle associazioni non regolamentate rappresentative a livello nazionale ai fini di una loro partecipazione alle piattaforme comuni ai sensi dell'art. 26 del d. lgs 206/2007.

La Commissione II, nella seduta del 22.11.2012, esprime **orientamento positivo**.

L'assemblea, nella seduta del 24.01.13, rinvia l'associazione all'esame della Commissione II per una ripulitura formale del testo.

FASE 3

La Commissione II, nella seduta del 21.02.2013, conferma l'**orientamento positivo**.